

Origine in etichetta, continua il percorso di trasparenza

La proposta della Commissione Europea di introdurre una norma sull'obbligo di etichettatura di origine per l'olio di oliva è l'occasione per fare il punto sulla situazione attuale dell'origine in etichetta, a livello nazionale e comunitario.

Ovviamente, estrapoliamo da questa riflessione i prodotti a denominazione di origine: tutte le Dop, le Doc e le Docg, ma solo alcune Igp, essendo queste - nel caso dei prodotti trasformati - non necessariamente legate al prodotto agricolo proveniente da un territorio specifico (caso classico la Bresaola della Valtellina, prodotta con carne brasiliana); tali prodotti, per definizione, sono vincolati ad un territorio sia per l'ottenimento del prodotto agricolo che per la trasformazione. Se per l'ortofrutta fresca, la carne bovina, le uova, il pesce e il miele, sono norme comunitarie quelle che prevedono l'obbligo di indicare il luogo di origine, per altri prodotti l'etichettatura è disciplinata da leggi italiane, ed altri ancora non sono per nulla regolamentati. In effetti, la legge 204 del 2004 prevede l'etichettatura di origine obbligatoria per tutti i prodotti alimentari, ma per molti mancano i decreti attuativi.

La legge italiana obbliga ad etichettare con il luogo di origine del prodotto agricolo: il latte fresco, la passata di pomodoro, l'olio di oliva, la carne avicola (anche se quest'ultimo prodotto è oggetto di un contenzioso proprio con l'Unione Europea che ha chiesto all'Italia di ritirare il provvedimento).

Tutti gli altri prodotti agro-alimentari non hanno, ad oggi, l'obbligo di etichettatura di origine. Tutta l'ortofrutta trasformata - tranne, come detto, la passata di pomodoro, il latte uht, i formaggi, gli insaccati, le carni di suino, coniglio e volatili diversi dai polli, i trasformati a base di cereali - non sono ancora disciplinati e vengono commercializzati in modo assolutamente anonimo.

Il successo ottenuto a Bruxelles per l'olio ci conforta: significa che il tema dell'origine incomincia a permeare anche il contesto comunitario, buon viatico per completare l'operazione trasparenza per i prodotti ancora mancanti.

Origine in etichetta: la situazione in Europa

Norma comunitaria	Norma nazionale	Nessuna norma
-------------------	-----------------	---------------

<p>paese origine</p> <ul style="list-style-type: none"> n Miele: obbligo paese origine n Uova: obbligo paese di origine n Pesce: obbligo paese di origine 	<p>origine</p> <ul style="list-style-type: none"> n Passata di pomodoro: obbligo paese di origine del pomodoro impiegato n Carne avicola: obbligo paese di origine (procedura di infrazione UE??) n Olio di oliva: origine obbligatoria 	<p>etc.): non è prevista l'origine</p> <ul style="list-style-type: none"> n Latte Uht e derivati caseari: non è previsto latte utilizzato n Insaccati: n l'origine della impiegata n Pro... trasfo... cere... etc.): l'orig... impie...
<p>n (Olio di oliva: proposta della Commissione per obbligo paese di origine)</p>		<p>La Legge 204/2004 prevede l' obbligo per tutti i prodotti, ma mancano i decreti attuativi indagata per infrazione UE</p>